



Asiago



Lusiana Conco



Enego



Foza



Gallio



Roana



Rotzo



Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Allegato 2

Seconda Fase di Partecipazione

Costruzione condivisa delle scelte di Piano

Aprile 2023

IL GRUPPO DI LAVORO DEL PUMS

Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

Ing. Mirko Carollo

Responsabile del procedimento PUMS dell'Altopiano dei Sette Comuni

Dott.ssa Chiara Francavilla

Segreteria e comunicazioni

Geom. Chiara Magnaguagno

Supporto Tecnico

Andrea Pinaroli

Vice Comandante Polizia Locale – Comune di Asiago

Arch. Gianni Dall'Osto

Responsabile Ufficio Tecnico – Comune di Asiago

Ing. Marco Meggiorin

Responsabile Ufficio Tecnico – Comune di Enego

Bruno Oro

Sindaco – Comune di Foza

Massimo Ferraresi

Polizia Locale – Comune di Gallio

Dott. Villanova Ronny

Ass. lavori pubblici e politiche territorio – Comune di Lusiana Conco

Geom. Valente Gabriele

Responsabile Ufficio Tecnico – Comune di Roana

Lorena Frigo

Responsabile Patrimonio Vigilanza – Comune di Roana

Arch. Caterina Zancanaro

Vicesindaco – Comune di Rotzo

Consulenti

TPS Pro:

Nicola MURINO

Project Manager

Andrea COLOVINI

Ilaria COTTU

Leonardo DI PUMPO

Francesco FILIPPUCCI

Debora GORETTI

Guido Francesco MARINO

Marika MOSCATELLI

Lucio RUBINI

Paola SALADINO

Irene BUGAMELLI

Camilla ALESSI

Alessia NERI

Gruppo di lavoro VAS
Consulenti Airis srl

Giacomo NONINO

Gildo TOMASSETTI



TPS Pro srl Società di Ingegneria
Bologna – Perugia | www.tpspro.it

Indice

Introduzione	4
1 Esiti dell'incontro	7

Introduzione

L'evento ha avuto luogo il giorno 15 febbraio 2023, dalle ore 18.00 alle ore 20.00 presso la Sede della Spettabile Reggenza Sette Comuni (Asiago), con questo titolo: "PROGETTIAMO LA MOBILITÀ DI DOMANI" - Sfide, obiettivi e strategie del nuovo Piano della Mobilità per l'Altopiano dei Sette Comuni.

L'iniziativa ha avuto lo scopo di dialogare con gli attori sociali ed economici del territorio rispetto all'avanzamento progettuale del Piano. All'incontro sono stati invitati i soggetti e le realtà precedentemente incontrati nella prima fase di ascolto, avvenuta nel mese di giugno 2022. L'incontro è stato occasione per condividere le attività fin qui svolte e per raccogliere punti di vista utili a migliorare le strategie e le azioni in corso di valutazione.

Presenti

Spettabile reggenza dei Sette Comuni

- Bruno Oro - Presidente Reggenza dei 7 Comuni e Sindaco Comune di Foza
- Mirko Carollo e Chiara Chiara Magnaguagno - Ufficio Tecnico Unione Montana Reggenza 7 Comuni

TPS pro

- Paola Saladino
- Lucio Rubini
- Marika Moscatelli
- Ilaria Cottu

Ospiti

- Massimiliano Gnesotto - **Asiago Guide**
- Cesare Rebeschini - **Confartigianato Vicenza**
- Roberto Stella - **Confartigianato Vicenza**
- Anna Sella - **Guide Altopiano**
- Remigio Panozzo - **Protezione Civile Roana**
- David Sterchele - **Ascom Asiago**
- Marco Frison - **Consorzio Pro Loco Altopiano 7 Comuni**
- Chiara Rigoni - **Hockey Asiago**
- Lucio Spagnolo - **Sindaco di Rotzo e rappresentante scuole elementari**

Dopo il saluto e l'introduzione all'incontro da parte dell'Unione Montana Reggenza 7 Comuni, la prima parte dell'incontro è stata dedicata all'illustrazione dell'avanzamento del Piano, a cura di TPS pro.

Il primo intervento a cura di Lucio Rubini ha illustrato ai presenti i risultati della prima fase di ascolto del territorio avvenuta nel mese di giugno 2022. L'attività aveva riguardato un'indagine qualitativa a interviste con i principali attori sociale ed economici del territorio.

L'intervento ha avuto l'obiettivo di restituire ai presenti i temi emersi dalla fase di ascolto, secondo questi punti:

- Questioni di tipo generale: l'integrazione territoriale
- Bilanciamento tra le fruizioni
- Accessibilità delle auto vs preservare la montagna dal traffico
- Governance turistica e la mobilità dei visitatori
- Itinerari per il trekking e per la bicicletta
- Il sistema di malghe, patrimonio da valorizzare
- Mobilità delle merci
- Mobilità scolastica
- Nuovo assetto per i servizi sanitari
- Pendolarismo dei residenti verso la pianura
- Mobilità per il tempo libero
- Accessibilità pedonale dei paesi
- Sport e l'Hockey

Il secondo intervento a cura di Paola Saladino ha trattato invece l'avanzamento tecnico del Piano, secondo questi punti:

- aggiornamento rispetto al processo di redazione del piano
- restituzione cartografica dei quadri conoscitivi
- matrice degli obiettivi del Piano
- ricognizione degli interventi programmati per la costruzione del quadro evolutivo
- temi strategici della proposta di Piano
 - Trasporto pubblico
 - Bike Sharing e Rete Ciclabile
 - Car Sharing e mobilità privata
 - ITS, Smart mobility & AAM



1 Esiti dell'incontro

Conclusa la prima parte di presentazione, l'incontro ha avviato un dibattito confronto con gli ospiti, sollecitati a intervenire e commentare quanto appena presentato.

Il dibattito è stato condotto da TPS pro e si è svolto in modo costruttivo. Gli interventi degli ospiti sono stati organizzati e raggruppati per temi, e sono riportati nel paragrafo successivo.

Valutazioni generali

- Viene evidenziato come allo stato attuale le politiche relative alla mobilità dell'Altopiano vengano ancora ragionate in un'ottica "campanilistica" e limitata allo sguardo specifico sulle esigenze e i bisogni del singolo comune: è necessario lavorare insieme per costruire una nuova sensibilità volta all'attuazione di politiche integrate e strategiche per la costruzione di una visione di "sistema Altopiano".
- Si evidenzia che le mete di destinazione ad alta domanda turistica sul territorio sono numerose (viene portato l'esempio di Val Formica); per questo è importante valorizzarle ed inserirle all'interno degli itinerari e delle nuove politiche legate all'accesso delle aree in quota dell'Altopiano.

Istituire nell'Altopiano una rete TPL efficiente per l'utenza stanziale e turistica

- Viene evidenziato che nei periodi dell'anno più colpiti dal fenomeno turistico (principalmente nei week-end e nel mese di agosto) il tratto viabilistico da Tresché Conca a Canove si presenta come quello maggiormente colpito dal traffico legato all'imbottigliamento e il tempo di percorrenza può superare le due ore. Per questo è necessario prevedere anche in questa tratta un potenziamento del TPL e un ripensamento dei suoi percorsi.
- Il ripensamento del TPL e dei suoi percorsi deve tenere conto anche delle esigenze degli spostamenti legati all'utenza scolastica e delle fasce di popolazione più anziane.
- Si sottolinea l'importanza di acquistare la nuova flotta di mezzi tpl tenendo conto delle caratteristiche di sostenibilità.
- L'attuazione di una politica di accesso alle quote più alte dell'Altopiano differenziata per fasce orarie è accolta positivamente, ma vengono sottolineate alcune criticità a cui porre attenzione:
 - Nel prevedere l'interscambio auto-tpl è necessario attrezzare parcheggi ad

adeguata capienza: attualmente nei periodi più turistici dell'anno i parcheggi di Campolongo e Varena non sono sufficienti a soddisfare la domanda di sosta e le auto vengono parcheggiate lungo la strada.

- Nel limitare l'accesso alle auto in favore dell'uso di tpl e shuttle dedicati è necessario differenziare l'utenza turistica da quella di chi possiede le seconde case.

Incrementare la rete ed i servizi per la mobilità ciclistica nell'Altopiano

- L'incremento della rete e dei servizi per la mobilità ciclistica dell'altopiano, anche in un'ottica di aprire un nuovo tipo di turismo legato all'utilizzo di mezzi elettrici, viene considerata un'azione prioritaria ma efficace solo se legata al ripensamento di tutto il sistema mobilità.

Efficientare il trasporto privato tramite la mobilità condivisa favorendo lo shift modale

- Nell'illustrazione del sistema portante Rotzo - Enego viene evidenziata la criticità di traffico nel tratto Treschè Conca - Canove, con picchi nei week-end invernali e nel periodo estivo. Viene suggerito il potenziamento di quel tratto con il servizio di TPL. Sulla stessa tratta, il ponte di Roana è parte del problema.
- Rispetto ai flussi turistici, l'arrivo dall'autostrada approda dal lato di Treschè Conca: la suggestione che arriva dagli stakeholder è quella di ripensare il piano infrastrutturale.
- È sollevato un altro punto critico: la necessità di attraversare il centro di Asiago per raggiungere le principali mete, sia turistiche (ad esempio le Melette) che relative ai servizi (ad esempio lo scuolabus).
- Il bypass viene evocato come possibile soluzione per evitare l'attraversamento dei centri, collegato però al rischio di replicare "l'effetto Valsugana", dove a causa del mancato attraversamento dei centri ad opera di un bypass i centri abitati hanno subito un forte spopolamento.
- Si rileva in generale forte attenzione all'infrastruttura stradale, nel bilanciamento tra i temi di accessibilità (strade sicure per permettere all'utenza debole di avere mezzi disponibili per accedere ai servizi), sia in tema di sostenibilità (la necessità di mantenere le strade esistenti e la creazione delle nuove aree di sosta).

Dotare l'Altopiano di una rete ITS per il monitoraggio e della gestione del traffico

- Nell'esposizione dei sistemi ITS a supporto degli accessi a mezza quota, vengono sollevati due quesiti:
 - il primo riguarda la gestione del controllo degli accessi secondari (ovvero come limitare gli accessi sulle vie di adduzione ai sistemi controllati).
 - il secondo riguarda la gestione della externalità negativa che il controllo su un'area specifica può provocare, ovvero il rischio che la congestione venga spostata da un approdo all'altro ma non mitigata (sistema a "travaso").
- Certamente il periodo invernale resta un punto critico perché catalizza le punte di traffico in orari specifici (al mattino, per raggiungere le piste e nella fascia oraria del ritorno), a differenza del periodo estivo dove l'accesso alla montagna è più differenziato.
- I sistemi ITS possono essere utili nella mitigazione dei picchi attraverso i modelli previsionali basati sulle affluenze. L'infrastrutturazione digitale è però un prerequisito necessario.

Il sistema di malghe, un patrimonio da valorizzare

- L'obiettivo di destagionalizzare le malghe rendendole attrattive tutto l'anno presenta alcune criticità, in particolare nel periodo invernale a causa delle condizioni climatiche più avverse che rendono l'accesso alle strade di collegamento con le malghe di difficile fruizione.
- Anche i problemi di approvvigionamento, compreso quello idrico, e di riscaldamento rendono difficile immaginare che il sistema diffuso di malghe possa garantire attrattività invernale, ad esclusione di alcune eccezioni - si porta l'esempio di malghe con accesso diretto dalle strade principali.

A questo si aggiunge la criticità dell'ottenimento di permessi e concessioni, in quanto molte delle strade di accesso alle strutture sono in mano a privati.